



CELEBRANDO IN CASA

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

L'angoscia del profeta (Luca 12:49-53)



Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo.
Amen

Il Signore è qui, in mezzo a noi.

Siamo riuniti con la Chiesa intera in questo momento di preghiera.

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,
tu sei fedeltà di Dio.

Signore Gesù,
tu sei Parola di verità.

Signore Gesù,
tu sei Luce nella nostra vita.

Lettura Biblica (*Luca 12:49-53*)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera.

Riflessione - *L'angoscia del profeta*

A volte possiamo essere sopraffatti dalla vita. Sentimenti di paura, incertezza e ansia emergono da sotto la superficie. A volte, questi sentimenti raggiungono la superficie in un'esplosione di parole e azioni.

In questo brano evangelico incontriamo l'immagine sorprendente di Gesù in preda all'angoscia e al turbamento per la sua missione e per ciò che deve ancora affrontare. La dichiarazione che lui, il Principe della pace, non è venuto a portare la pace, ma la divisione, è sconvolgente.

Proprio all'inizio di questo brano, Gesù dice di essere venuto a portare il fuoco sulla terra e vorrebbe che fosse già acceso. Il 'fuoco' di cui parla Gesù è il fuoco dello Spirito Santo; il fuoco che scioglie tutto ciò che non è di Dio. Ma lo Spirito Santo sarà dato solo dopo che Gesù avrà affrontato e sopportato il suo destino (passione e morte) a Gerusalemme. Forse noi, che ora viviamo con la presenza dello Spirito, dobbiamo chiederci: 'Che cosa deve ancora essere dissolto affinché rimanga in noi solo la vera presenza di Dio, purificata dall'avidità, dall'ambizione, dall'egoismo e così via? Potremmo anche chiederci: 'Dov'è la passione di Dio nella mia vita?'

Gesù parla anche di un 'battesimo' che deve ancora ricevere. Non si tratta del sacramento del battesimo. Il termine 'battesimo' era una parola biblica usata per descrivere eventi turbolenti e potenzialmente travolgenti che, come un mare in tempesta, minacciano di inghiottirci. Anche in questo caso, si tratta di un riferimento all'avvicinarsi della sua sofferenza e della sua morte. Gesù è angosciato e vorrebbe chiaramente che tutto fosse già finito.

Sulla scia del Vangelo di domenica scorsa, il discepolo è chiamato non solo a tenersi pronto e a rimanere fedele al suo impegno (chiamata), ma anche a rimanere saldo di fronte a qualsiasi ostacolo. La pace non va conquistata ad ogni costo (ad esempio compromettendo la parola di Dio).

I cristiani non devono mai aspettarsi che il discepolato renda la vita facile. Lungi dal liberarci dalle difficoltà della vita, il nostro discepolato è più incline a farci immergere nelle questioni difficili e conflittuali che riguardano noi e coloro che ci circondano. Ci saranno divisioni e discordie a causa della Parola che viene predicata e dei valori che sosteniamo, a volte anche tra coloro che ci sono più vicini.

Condividere il battesimo di Gesù significa partecipare con lui alla sua passione e alla sua risurrezione. Comporta responsabilità significative (rimanere fedeli alla parola di Dio) e a volte significa essere fraintesi o addirittura puniti per aver adempiuto a tali responsabilità.

Seguire Gesù significa portare la parola di Dio, in ciò che diciamo e nelle nostre azioni.

CELEBRANDO IN CASA

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Preghiere di intercessione

Signore, fa' che la tua Chiesa
si adoperi per la giustizia,
e la pace tra i popoli della terra.

Rafforza i nostri cuori
**quando la fedeltà al tuo Figlio
porta discordia e dissenso.**

Che possiamo trovare forza nella Parola
e nutrimento nell'Eucaristia.

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al
suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Dio, a immagine del quale siamo fatti,
tu ci accogli e provvedi per tutti noi.
Che il tuo Spirito che opera in noi
ci conduca a una vita nuova in te.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica,
oggi e sempre.
Amen.





In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER · COMMUNITY · SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org